

SICUREZZA LAVORO LE PMI INVESTONO PIÙ RISORSE

Accordo Inail-consulenti per facilitare la formazione sul campo nelle aziende. Ma serve anche un accesso facile al credito

di ISIDORO TROVATO

Nell'ultimo anno, la sicurezza sul lavoro è diventato un tema centrale per le imprese italiane: il susseguirsi di «morti bianche» crea la necessità di uno sforzo in più rispetto ai tanti (normativi e culturali) fatti negli ultimi anni. A diventare sempre più sensibili sul tema sono le piccole e medie imprese, segno di una maggiore consapevolezza e di un impegno concreto verso la tutela dei lavoratori.

I dati

Un'indagine della Fondazione Studi dei consulenti del lavoro evidenzia che il 55,4% dei consulenti ha osservato un aumento dell'attenzione sul tema da parte delle aziende. Le cause principali di questa evoluzione sono molteplici. L'approvazione di nuove normative in materia di sicurezza (47,3%), l'aumento della copertura mediatica (47%) e l'intensificazione dei controlli (44,6%) sono tra i fattori che hanno favorito questo cambiamento. Inoltre, il 23,8% degli intervistati attribuisce il miglioramento a un cambio culturale, con le imprese che stanno acquisendo una nuova consapevolezza del valore della prevenzione. La formazione del personale si conferma l'ambito in cui si registrano i maggiori progressi: il 54,9% dei consulenti intervistati indica questo segmento come la principale area di investimento delle imprese. Seguono gli adempimenti legati alla sicurezza (46,7%), spinti dall'impatto delle nuove normative, che hanno portato i datori di lavoro a un controllo più accurato della documentazione aziendale.

Nonostante i progressi, permangono alcune sfide da vincere. Per il 65% degli intervistati, è fondamentale rafforzare la dimensione culturale della sicurezza, introducendo attività formative e di sensibilizzazione già a partire dai per-

corsi scolastici, per responsabilizzare i futuri lavoratori e imprenditori. Un altro nodo cruciale riguarda gli investimenti: quasi un consulente su due (49,5%) sottolinea la necessità di migliorare l'accesso ai finanziamenti, soprattutto per le piccole e medie imprese (Pmi), che spesso faticano a sostenere i costi delle misure di sicurezza. Per affrontare queste sfide, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e l'Inail hanno siglato, lo scorso dicembre, un protocollo d'intesa triennale dedicato ai temi della sicurezza sul lavoro, della cultura, formazione e sussidiarietà.

Gli obiettivi

L'accordo mira a promuovere iniziative formative e informative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per le Pmi e a sviluppare progetti per il reinserimento lavorativo di persone con disabilità. «Abbiamo rinnovato, insieme a un player strategico come l'Inail — osserva Rosario De Luca, presidente nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro — il nostro impegno per contrastare un odioso fenomeno che incide profondamente sulla società e sulla vita delle persone. Nei nostri studi gestiamo 11 milioni di lavoratori, ma dietro quei numeri vediamo persone, famiglie, aziende, storie di vita. Sappiamo cosa significa un grave infortunio sul lavoro, non solo per chi lo subisce ma anche per l'intero tessuto sociale coinvolto. Ogni giorno assistiamo imprese e lavoratori, ma non c'è mai un limite nell'impegno a salvare una vita umana»

Una posizione condivisa da Fabrizio D'Ascenzo, presidente dell'Inail, che sottolinea il valore della collaborazione con i professionisti: «Grazie alla professionalità dei Consulenti del lavoro, pun-

tiamo a diffondere la cultura della prevenzione e a incidere concretamente sui livelli di salute e sicurezza, contribuendo al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con un focus particolare sul reinserimento socio-lavorativo dei nostri assistiti».

L'intesa tra Consulenti del Lavoro e Inail rappresenta un esempio di come istituzioni e professionisti possano lavorare insieme per la tutela della vita e del lavoro. Rafforzare la cultura della prevenzione, potenziare la formazione e semplificare l'accesso ai finanziamenti sono passaggi chiave per rendere più efficace l'azione di contrasto alle morti bianche. La sicurezza sul lavoro non è solo un obbligo normativo, ma un valore fondamentale per costruire un Paese più sicuro, competitivo e attento al benessere delle persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protocolli Rosario De Luca, presidente Ordine nazionale dei Consulenti del lavoro ha firmato il protocollo di intesa con Inail

